Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
PTCSU0036723013585NMTX _ Generare cultura 2023

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
SETTORE
D- Patrimonio storico, artistico e culturale
AREA
05-Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto "Generare cultura 2023" è la valorizzazione ambientale, culturale e turistica dei territori dell'Alto Basento, nella regione Basilicata, attraverso la creazione di un sistema che possa mettere in rete esperienze, risorse e capacità dei singoli territori, valorizzandone il patrimonio culturale, architettonico ed ambientale, sostenendo le attività economiche e sviluppando le potenzialità ancora inespresse dell'area.
Il progetto intende in particolare focalizzare le attività dei volontari del Servizio Civile sulla tutela e promozione dell'identità dei luoghi di interesse storico e dei siti di interesse architettonico e paesaggistico, sulla salvaguardia del patrimonio librario, archivistico, archeologico, architettonico e museale, sull'organizzazione e la promozione di iniziative, eventi e manifestazione culturali e di educazione ambientale, sull'individuazione e progettazione di itinerari turistici di interesse culturale, storico e naturalistico e sulla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei siti a tutela integrata sotto il profilo culturale, paesaggistico, urbanistico ed ambientale.
Attenzione particolare sarà riservata alla strategia di comunicazione e promozione delle attrattive *del territorio,* calibrata su un'analisi dei potenziali utenti, al fine di incrementare il flusso dei visitatori, sia turisti che residenti, e valorizzare le potenzialità del tessuto economico locale, realizzando una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi, promuovendo i centri storici ed i siti culturali e naturalistici e potenziando l'attività di accoglienza e front office.Per quanto sin qui evidenziato, il progetto sarà incentrato sulla creazione di nuovi contesti di sviluppo economico a seguito della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del territorio dell'Alto Basento, riconoscendone e tutelandone la specificità e l'integrità, in rispondenza alle indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite., in particolare rispetto all'Obiettivo n. 11 "*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*" e all'Obiettivo n. 12 "*Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo*" rispetto all'ambito d'azione "*Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali".*
Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma Le attività e le azioni messe in campo con il progetto **Generare cultura 2023**, concorrono alla realizzazione degli obiettivi su cui si articola il Programma **ALTO BASENTO: COMUNITA' RIGENERATE_2023** e nello Specifico:

Obiettivo 11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Target 11.4	Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

Obiettivo 12	Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo	Target 12.b	Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

Infatti, la gestione del patrimonio culturale, ambientale e naturale, in termini di sostenibilità ambientale ed economica ma soprattutto secondo il principio della sussidiarietà genera effetti positivi a vantaggio della città, dei territori, dei cittadini, delle imprese culturali e delle istituzioni. Impedendo il degrado, l'incuria e la perdita di identità di un bene**.**

Il tutto, letto nell'ottica degli SDG/Target di Agenda 2030 - agendo sugli elementi di relazione fra persone/comunità, attivando/sostenendo processi di cittadinanza attiva, promuovendo l'inclusione sociale e i processi decisionali (circolari e di comunità), garantendo le libertà e l'accesso alle informazioni in un quadro di protezione dell'ambiente, di recupero dell'identità culturale e di promozione del benessere comunitario.

Indicatori (situazione a fine progetto)

ANALISI BISOGNO/SFIDA	INDICATORI E VALORI EX ANTE	
IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE		
Maggiore consapevolezza da parte di cittadini, istituzioni, realtà economiche ed associative del reale valore e delle potenzialità inespresse del territorio. Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico del territorio. Programmazione ed organizzazione di eventi e manifestazioni artistiche, culturali, ed enogastronomiche.	– Coordinamento tra le istituzioni e le realtà economiche e sociali per la realizzazione di attività di tutela del patrimonio artistico e culturale; – Iniziative di promozione e valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio artistico e culturale destinate a turisti e cittadini residenti.	– Organizzazione di incontri e confronti tra le istituzioni preposte per la programmazione di attività di tutela del patrimonio artistico e culturale; – Incremento del 20% del numero di cittadini, adulti e giovani, attivamente impegnati in attività mirate al rispetto e alla conservazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio; – Incremento del 30% del numero di scuole coinvolte in eventi culturali e storico-artistici; – Incremento del 10% del numero di attività economiche ed associative del territorio collegate alla fruizione del patrimonio culturale ed ambientale.
IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE		
Programmazione ed organizzazione delle attività di educazione ambientale e di tutela del territorio e delle zone naturalistiche. Diffusione della cultura della protezione ambientale e della salvaguardia del territorio. Capacità di cittadini, istituzioni, realtà economiche ed associative di individuare e riconoscere le specificità del patrimonio naturalistico del territorio.	– Coordinamento tra le istituzioni e le realtà economiche e sociali del territorio per la realizzazione di attività di educazione e sostenibilità ambientale; – Eventi e manifestazioni per la diffusione della conoscenza delle ricchezze naturali del territorio.	– Organizzazione di incontri e confronti tra le istituzioni preposte per la programmazione di iniziative di tutela ambientale da realizzare sull'intero territorio; – Incremento del 20% del numero di attività ed eventi finalizzati alla promozione della cultura ambientale ed al recupero di aree verdi; – Incremento del 20% del numero di cittadini, adulti e giovani, con conoscenza approfondita delle risorse naturali del proprio territorio e consapevoli dell'importanza della tutela dell'ambiente; – Incremento del 30% del numero di scuole coinvolte in attività formative o eventi per la tutela ambientale.

LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO		
Potenziamento delle attività di valorizzazione del patrimonio identitario dell'Alto Basento. Incremento del numero di percorsi culturali ed itinerari religiosi per la fruizione di musei, chiese e siti di interesse architettonico e storico. Incremento del numero di percorsi naturalistici alla scoperta delle risorse ambientali e paesaggistici. Potenziamento delle attività di comunicazione e pubblicizzazione delle potenzialità e dell'offerta turistica dell'Alto Basento.	– Coordinamento tra le istituzioni e le realtà economiche e sociali per la promozione del turismo culturale, religioso e naturalistico. – Percorsi culturali e storici: musei, castelli, siti archeologici, centri storici – itinerari religiosi: chiese, eremi, santuari – percorsi naturalistici: bike, trekking, trekking equestre	– Organizzazione di incontri e confronti tra le istituzioni preposte per la programmazione della promozione turistica comune per tutto il territorio dell'Alto Basento – Incremento del 30% del numero di itinerari culturali, storici, religiosi, naturalistici – Diffusa attività di promozione e pubblicizzazione dell'offerta turistica del territorio.

Per la realizzazione dell'obiettivo innanzi declinato, costituisce fattore di fondamentale importanza la coprogettazione e la collaborazione tra i soggetti che afferiscono all'ambito territoriale Alto Basento e che operano a vario titolo e in diversi ambiti di attività.
La motivazione alla coprogettazione risiede principalmente nell'interesse delle amministrazioni locali ad investire sulla valorizzazione dei beni culturali, architettonici ed ambientali, mettendo in comune risorse umane e strumentali utili per la collettività del territorio e definendo, attraverso un lavoro condiviso, le linee guida utili alla programmazione attuativa degli interventi.
Inoltre, la conoscenza dei siti interessati alle iniziative del progetto "Generare Cultura 2023", in virtù della capacità dei singoli soggetti coprogettanti di individuare e valorizzare i diversi elementi culturali, paesaggistici ed architettonici costitutivi del territorio, è fattore vincente per la tutela del patrimonio culturale e naturalistico dell'Alto Basento, da valorizzare per le attuali comunità di riferimento e da tutelare e trasmettere alle generazioni future.
Pertanto, per la realizzazione dell'obiettivo alla base del presente progetto, si considera imprescindibile la coprogettazione e la collaborazione tra soggetti diversi, partecipi degli obiettivi di politica globale e delle strategie di governo del proprio territorio e operanti su di esso attraverso collaborazioni forti ed integrate.
A questo scopo, sarà fondamentale realizzare momenti di confronto e di ascolto reciproco tra i diversi staff operativi, condividendo le esperienze ed i patrimoni formativi ed informativi frutto delle attività dei volontari del Servizio Civile Universale, collaborando e contribuendo alla realizzazione degli obiettivi del progetto in una prospettiva comune di valorizzazione dei risultati programmati e favorendo l'incontro tra diverse cittadinanze ed il rafforzamento di legami nelle comunità.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate:

Attività 1: ***Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio***

Attività 1.1 Coordinare gli incontri tra le realtà sociali, formative, associative ed economiche del territorio, in collaborazione con i partner di progetto.
Attività 1.2 Ricercare, catalogare e ed effettuare la mappatura dei luoghi e siti
Contributo di ciascun Ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo voce 5.3 scheda progetto Ruolo ed attività degli operatori volontaridi interesse artistico, culturale ed architettonico.
Attività 1.3 Realizzare nelle scuole di ogni ordine e grado attività finalizzate alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio culturale, artistico e storico come bene comune da preservare e valorizzare.
Attività 1.4 Ideare e progettare percorsi e materiali per la realizzazione delle attività di didattica e apprendimento, anche non formale, per favorire l'accesso (fisico e/o digitale), l'osservazione e la conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio di appartenenza.
Attività 1.5 Organizzare e /o pubblicizzare eventi ed iniziative culturali volte alla valorizzazione di Musei e Biblioteche.
Attività 1.6 Organizzare e /o pubblicizzare eventi ed iniziative culturali per la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico del territorio.
Attività 1.7 Catalogare, organizzare e programmare attività di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio bibliotecale, archivistico, archeologico, architettonico e museale, pubblico e privato del territorio.

ATTIVITÀ 2: MAPPATURA DEL PATRIMONIO

Attività 2.1 Organizzazione incontri tra le realtà sociali, formative, associative ed economiche del territorio, in collaborazione con i partner di progetto, finalizzate alla promozione della sostenibilità di nuovi modelli economici, sociali e organizzativi.

Attività 2.2 Effettuare ricerche e studi per la realizzazione di mappe di aree naturalistiche, parchi, riserve naturali, giardini e orti botanici dell'Alto Basento.
Attività 2.3 Programmare e realizzare attività di sensibilizzazione di cittadini – adulti e bambini - rispetto ai problemi della tutela dell'ambiente e del territorio, delle trasformazioni prodotte dai comportamenti invasivi dell'uomo e promozione del rispetto della natura, degli ecosistemi e delle biodiversità.
Attività 2.4 Ricercare, catalogare e diffondere informazioni su iniziative di piazza, incontri di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza, eventi realizzati sul territorio e campagne informative su media e social network.
Attività 2.5 Promuovere e realizzare nelle scuole di ogni ordine e grado attività di educazione ambientale, tutela dell'habitat naturale e del patrimonio paesaggistico ed ambientale della regione.
Attività 2.6 Progettare ed implementare attività educative alternative e laboratoriali, che favoriscano la conoscenza e la valorizzazione del territorio, da realizzare nei luoghi di aggregazione istituzionali e sociali.
Attività 2.7 – Progettare percorsi e predisporre materiali per la realizzazione delle attività di didattica e apprendimento, anche non formale, per favorire l'accesso (fisico e/o digitale), l'osservazione e la conoscenza delle aree e dei siti di rilevanza naturalistica del territorio di appartenenza.
Attività 2.8 Progettare e realizzare eventi ed iniziative culturali per la valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio con un focus particolare su: aree protette, parchi, orti botanici e habitat naturali da preservare.

ATTIVITÀ 3: CAMPAGNA DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE

- supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività
- supporto nell'ideazione della campagna di educazione ambientale: definizione dei contenuti organizzazione delle giornate per l'ambiente: predisposizione calendario, logistica, attrezzature da utilizzare collaborazione nel reperimento materie prime individuazione di scuole e istituzioni da coinvolgere
- predisposizione di comunicati da far girare sui social e sui siti internet dei soggetti coinvolti periodicamente realizzazione e divulgazione materiale informativo
- supporto nella scelta delle aree da rimboschire
- attività pratiche di cura e pulizia delle aiuole presenti nei cortili scolastici
- coinvolgimento diretto di scuole e istituzioni
- divulgazione del programma delle attività proposte
- raccolta delle adesioni alle attività proposte
- accoglienza dei partecipanti aderenti alle iniziative
- supporto nella raccolta delle adesioni
- collaborazione con i partner di progetto per la realizzazione delle attività

ATTIVITÀ 4: TAVOLO DI CONCERTAZIONE

- supporto nelle attività organizzative e logistiche
- supporto nella progettazione e gestione eventi, seminari, giornate di studio
- supporto logistico nell'organizzazione di escursioni a tema
- supporto nella scelta degli approfondimenti su tematiche ambientali
- supporto nell'organizzazione di eventi
- collaborazione nella preparazione del materiale informativo

Occasione/i di incontro confronto con i giovani:

I giovani volontari saranno impegnati a partecipare agli incontri/confronti che si svolgeranno nell'ambito del Programma **ALTO BASENTO: COMUNITA' RIGENERATE_2023**.
Come già detto gli incontri saranno 4, in quattro dei comuni facenti parte del programma. Pertanto, i volontari dovranno partecipare ad tutti e 4 gli incontri.
Sarà importantissima la partecipazione agli incontri perché i volontari si confronteranno con coloro che stanno svolgendo gli altri progetti di servizio civile inseriti nel programma :

INCONTRO	ARGOMENTI TRATTATI
Comunità Rigenerate **Pietragalla - Sala Consiliare I mese di attività – durata 4 ore**	Presentazione dei singoli volontari (ognuno di loro si presenterà e spiegherà i motivi per cui ha scelto di intraprendere il percorso del servizio civile) Acquisizione di tutte le informazioni inerenti al programma e ai progetti Studio degli strumenti informatici e della Piattaforma Google meet quale strumento sia di formazione e lavoro che di comunicazione
Il patrimonio quale strumento di rigenerazione **Abriola - Sala consiliare V mese di attività – durata 3 ore**	Relazione del volontario sulle attività svolte Presentazione degli obiettivi raggiunti Confronto tra tutti i volontari sull'esperienza del servizio civile Risoluzioni eventuali criticità Utilizzo degli strumenti informatici
La cultura quale strumento di sviluppo **Pietrapertosa - Sala Consiliare VII mese di attività – durata 3 ore**	Relazione del volontario sulle attività svolte Presentazione degli obiettivi raggiunti Confronto tra tutti i volontari sull'esperienza del servizio civile Risoluzioni eventuali criticità Utilizzo degli strumenti informatici

Il territorio quale strumento di sviluppo **Pignola - Sala Consiliare** **IX mese di attività – durata 3 ore**	Confronto tra i volontari sulle attività svolte Presentazione di idee e proposte imprenditoriali Relazione dei volontari sulle attività e gli obiettivi raggiunti

<u>Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti</u>:

Il programma **ALTO BASENTO: COMUNITA' RIGENERATE_2023**, come già descritto, sarà caratterizzato da una strategia di sviluppo locale e la campagna di comunicazione partirà con la creazione e realizzazione di un'immagine integrata del programma con la creazione di un logo e del layout grafico.

I giovani volontari saranno impegnati nel supportare e partecipare attivamente a tutte le attività di comunicazione previste. Saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale presso associazioni, e presso luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.).

L'attività tende a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU.

La comunicazione così come è stata strutturata favorisce la disseminazione dei risultati, fa conoscere come questi risultati possono essere applicati, e quale impatto economico e sociale hanno avuto. Fare conoscere ai cittadini i risultati raggiunti dal progetto significa farne comprendere il valore. Questo crea un processo di condivisione ed instaura un circolo virtuoso, dove la società civile diventa portatrice di un messaggio positivo all'interno delle diverse "reti sociali".I giovani volontari saranno impiegati attivamente in ogni fase della comunicazione e parteciperanno alle attività sia degli incontri di presentazione, che degli incontri di diffusione dei risultati intermedia, che degli incontri conclusivi e di diffusione dei risultati finali.Infine, saranno attori protagonisti degli open Day e degli stand di promozione da svolgersi presso le scuole e le Università della Basilicata. Saranno, inoltre, impegnati nell'attività di guerrilla marketing per catalizzare l'attenzione sul progetto da parte dell'opinione pubblica e di tutto il territorio ma soprattutto aumentare il loro senso di appartenenza ad un progetto.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

<u>Premessa generale</u>. Si precisa che la filosofia di fondo del Comune di Pietragalla è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche

In generale i volontari in servizio civile saranno presenti nelle SAP **<u>per un totale di 25 ore settimanali.</u>**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Accademia Ducale - Piazza Monsignor Pafundi PIETRAGALLA
codice sede 194567
n. volontari 2 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Biblioteca Comunale Pietragalla- Via Roma PIETRAGALLA
codice sede 194568
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune Pietragalla - Via Cadorna PIETRAGALLA
codice sede 194569
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Anzi - Via Fittipaldi ANZI
codice sede 194577
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Scuola Elementare Calvello- Piazza Giovanni Falcone CALVELLO
codice sede 194590
n. volontari 2 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Biblioteca Comunale Calvello- Largo Plebiscito CALVELLO
codice sede 194587

n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di San Chirico Nuovo- Viale Guglielmo Marconi SAN CHIRICO NUOVO
codice sede 194599
n. volontari 4(Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Vaglio Basilicata - Via Carmine VAGLIO BASILICATA
codice sede 194632
n. volontari 4(Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Laurenzana - Via S.S.92 LAURENZANA
codice sede 194807
n. volontari 4(Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Tolve - Corso Vittorio EmanueleTOLVE
codice sede 194810
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Brindisi Montagna- Corso dei Lavoratori BRINDISI MONTAGNA
codice sede 194812
n volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Pietrapertosa- Via della Speranza PIETRAPERTOSA
codice sede 194943
n. volontari 6 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Castelmezzano- Via Roma CASTELMEZZANO
codice sede 194947
n. volontari 6(Giovani Minori Opportunità n.1)

Biblioteca Comunale- Piazza Umberto I OPPIDO LUCANO
codice sede 195024
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Avigliano- Corso Emanuele Gianturco AVIGLIANO
codice sede 195030
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Auditorium comune di Acerenza- Via G.Albini ACERENZA
codice sede 195088
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Biblioteca comune di Acerenza- Via Monsignor Cavallo ACERENZA
codice sede 195089
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

Comune di Acerenza- Via Vittorio Emanuele III ACERENZA
codice sede 195090
n. volontari 4 (Giovani Minori Opportunità n.1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
N Posti Vitto e Alloggio 0
N. Posti Senza Vitto e Alloggio 72
n. Posti Solo Vitto 0
Totale Posti offerti 72

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
25 ore settimanali
per n. 5 giorni di **servizio**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **No**
Eventuali tirocini riconosciuti: **No**
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Rilascio di Attestato specifico da Ente Terzo Settore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Il sistema accreditato di selezione è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati.
Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la domanda di partecipazione compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il CV (se allegato alla domanda) ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La **domanda** di **partecipazione** ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).
Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (Ore) 36 h - Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

La formazione si svolgerà nelle seguenti sedi secondo un calendario che verrà comunicato agli operatori volontari:

Comune di Pietragalla – Via Cadorna, 6 – Sala Consiliare
Comune di Tolve – C.so Vittorio Emanuele, 10 – Sala Consiliare
Comune di Laurenzana – Via SS 92 Km 38.600 – Sala Consiliare
Comune di Campomaggiore – Via Regina Margherita,62 – Sala Consiliare
Comune di Abriola – Via Passarelli, 3 – Sala Consiliare
Aula formativa Consorzio ISME Soc. Coop. Via del Gallitello, 53 - POTENZA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambitospecifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.
La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:
il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.
Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

"formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
"non formale": tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;
I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità "in presenza"**, sia nella modalità **"a distanza" (sincrona o asincrona).**Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità "a distanza" (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.
La percentuale della **formazione generale** da erogare "a distanza" in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.
La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.
L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete dell'Ambito Alto Basento per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.
In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:
"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità "in presenza", sia totalmente nella modalità "a distanza sincrona/asincrona").
Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
Durata (Ore) 72h -
Modalità di erogazione 70% - 30% (di cui entro il 90º giorno 50h ed entro il terz'ultimo mese 22h)
"Valorizzazione dell'esperienza".
Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concento con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale/scheda scritta; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica. Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).
Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.
Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.
A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2°Modulo: *"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"* *"Conoscenza dei bisogni del territorio della Basilicata"*	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	*5*

"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"		
3° Modulo: *"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*	Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro • criteri e metodi per la valutazione dei rischi • legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza • metodi di sorveglianza • misure generali di tutela • organi di vigilanza, controllo, assistenza • principali rischi e misure preventive/protettive in ambito lavorativo • principali rischi legati all'uso di attrezzature • principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, relativi obblighi e responsabilità • procedure di emergenza e primo soccorso • uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, cosi come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	*5*
4°Modulo: **"***Il teritorio di riferimento"*	Geografia del turismo •Il turismo locale • il clima • la Storia e le civiltà • le destinazioni turistiche • la conoscenza del territorio • i percorsi di viaggio	*10*
5°Modulo: *"Il patrimonio culturale"*	• metodi di analisi dei servizi sul territorio • offerta turistica globale e territoriale • storia del territorio e dei beni artistici locali • tecniche di analisi della domanda di servizi turistici • tecniche di progettazione di itinerari turistici • tecniche e strumenti di valorizzazione del territorio in chiave turistica	*10*
6°Modulo: *"Accoglienza del Turista"*	Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento • terminologia di settore in lingua straniera	*10*
7°Modulo: *"Metodi innovativi sulla fruizione dei beni culturali"*	Metodologie e strumenti di marketing turistico • strategie di comunicazione del prodotto • strumenti di pubblicità e comunicazione • strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc.) • tecniche di promozione e vendita	*10*
8°Modulo: *"Normativa sui beni culturali"*	Normativa in materia di protezione di delle risorse ambientali e culturali	*10*
9°Modulo: "*Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di servizio civile universale in qualità di operatore volontario'*""	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari saranno strutturati 2 incontri durante i quali fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto e nello specifico: - l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale. Pertanto si è pensato di articolare il modulo affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi	*12*
	TOTALE	**72**

La formazione specifica si svolgerà nelle seguenti sedi secondo un calendario che verrà comunicato agli operatori volontari:
Comune di Pietragalla – Via Cadorna, 6 – Sala Consiliare
Comune di Tolve – C.so Vittorio Emanuele, 10 – Sala Consiliare
Comune di Laurenzana – Via SS 92 Km 38.600 – Sala Consiliare
Comune di Campomaggiore – Via Regina Margherita,62 – Sala Consiliare
Comune di Abriola – Via Passarelli, 3 – Sala Consiliare
Aula formativa Consorzio ISME Soc. Coop. Via del Gallitello, 53 - POTENZA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ALTO BASENTO: COMUNITA' RIGENERATE_2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F Obiettivo 10 Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"
G Obiettivo 11 Agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"
H Obiettivo 12 Agenda 2030 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito F "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l' avvicinamento dei cittadini alle istituzioni"

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

per la categoria "Minore Opportunità" si è dato rilievo alla categoria di rilevazione **"Difficoltà Economiche"** per n. **Posti 18 (25 % GMO)**
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

L'appartenenza del giovane alla categoria "minore opportunità" viene individuata attraverso la presentazione del **Modello ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.**

L'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

-Azioni di informazione e sensibilizzazioni svolte con continuità. Saranno organizzati degli Incontri informativi specifici con i Comuni e i relativi uffici dei Servizi Sociali, che conoscono le situazioni di fragilità socio-economica, e possono avere contatti diretti, tra coloro che usufruiscono del reddito di cittadinanza.
Inoltre, saranno attivate azioni di informazione attraverso il CPI (Centri per l'Impiego), che hanno il database del reddito di cittadinanza.
-Campagna di informazione specifica per progetto e bando. Oltre alle attività generali di diffusione e informazione, che già attrarranno il target previsto, si è pianificato di utilizzare ulteriori canali per favorire l'accesso dei giovani con minori opportunità:
- Valutazione e monitoraggio di giovani indirettamente venuti a contatto con i servizi sociali dei Comuni aderenti al progetto, all'interno delle numerose famiglie che vengono assistite;
- Segnalazione dell'opportunità ad associazioni locali;
- Segnalazione dell'opportunità alle Parrocchie delle Diocesi;
- Segnalazione e condivisione obiettivi con i servizi sociali del territorio con cui si collabora.

Questi contatti verranno sviluppati, utilizzando quanto elaborato per la comunicazione generale, tramite due strumenti:
- invio di e-mail – contatto diretto (telefonico e/o in occasione di tavoli di lavoro/istituzionali).

I giovani in condizioni di disagio economico avranno il supporto dell'assistente sociale dei comuni.
Sarà organizzato un orientamento specifico per i volontari e un supporto ove necessario.
- Iniziative di sostegno

I Volontari con minori possibilità, appartenendo a "Giovani con difficoltà economiche", non necessitano di particolari iniziative di sostegno.

-Altre misure di sostegno

Per agevolarne la partecipazione, nel caso di spostamenti per raggiungere le sedi della formazione o per le sedi di eventi saranno previsti trattamenti particolari (ingressi gratis, ecc).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio Mesi Previsti **3**

Numero ore collettive **17**
Numero ore individuali **4**
Totale ore **21**

L'attività di tutoraggio verrà strutturata in modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimolerà i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.
Il percorso di tutoraggio, realizzato negli ultimi 3 mesi, sarà strutturato in 21 ore, di cui 4 ore con incontri individuali. Le attività saranno divise in:

- OBBLIGATORIE della durata di 11 ore, di cui 4 ore individuali;
- OPZIONALI della durata di 10 ore tutte collettive.

Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: ci saranno momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile.
Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, che si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.
La realizzazione di tutto o parte del percorso di tutoraggio verrà realizzato presso la sede di seguito indicate: Universosud Soc. Coop. Sede di Potenza – Viale dell'Ateneo Lucano e di Matera- Via Lanera, 2.
Tutoraggio in modalità on line sincrona: 10 ore, pari al 47% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.
Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.
Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.
L'attività di tutoraggio sarà fondamentale per mettere in pratica la L.R. 13 AGOSTO 2015, N. 30 "sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", dove si rimarca l'importanza dell'apprendimento permanente inteso come qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale civica, sociale e occupazionale. Proprio per questo si è pensato di inserire nei progetti l'attività di tutoraggio finalizzata a facilitare l'ingresso dei giovani volontari nel mercato del lavoro, fornendo loro gli strumenti operativi necessari.

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Il primo incontro prevederà un momento di accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio. Sarà data la possibilità ai giovani di fare una loro prima presentazione. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il giovane volontario descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare.
Grazie all'autovalutazione sarà possibile:
- individuare capacità e competenze non certificate;
- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere. Durata 4 ore – di cui n. 2 ore individuali.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali.
Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
Il curriculum vitae, è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del candidato, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace.
Saranno forniti gli strumenti operativi per la realizzazione di una lettera di presentazione, uno dei principali strumenti di ricerca attiva del lavoro, il cui obiettivo principale è quello di catturare l'interesse del selezionatore per ottenere un appuntamento conoscitivo presso l'azienda. Inoltre, saranno dati gli strumenti di auto imprenditorialità e creazione di impresa.
Durata 4 ore - di cui n. 2 ore individuali.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.
Durata 3 ore.

Si prevedranno attività Opzionali

In aggiunta alle attività obbligatorie, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.
a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire e sviluppare le competenze necessarie e mancanti. 4 ore
b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Saranno forniti recapiti e riferimenti dei CPI e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato. 4 ore
c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Presentazione del Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"da parte del Consorzio ISME Società Cooperativa. Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di ISME (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale.